

## PROGETTO CO-CITY - SPAZIO FALKLAB, VIA ABETI 13

# FALKLAB<sup>2</sup>

(FALKLAB ALLA SECONDA)

### A. SOGGETTO PROPONENTE

Tavolo 13, una rete informale ed operativa dal 2013 che include associazioni, cooperative sociali, gruppi informali ed enti istituzionali.

#### 1. DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

Le associazioni e i gruppi informali coinvolti direttamente nel progetto Co-City Falklab<sup>2</sup>:

1. Gruppo Giovanile Yepp Falchera  
Ref. Giuseppe Fiore e-mail: yeppfalchera@gmail.com
2. I.C. Leonardo Da Vinci  
Ref. Dirigente Giuseppe Baldo, e-mail: toic808002@istruzione.it
3. Biblioteca Civica Don Milani  
Ref. Direttore Alessio Pavarallo, e-mail: alessio.pavarallo@comune.torino.it
4. CISV Solidarietà s.c.s  
Ref. Massimiliano Raiteri, e-mail: m.raiteri@cisvto.org
5. A.P.S. Comitato per lo Sviluppo della Falchera  
Ref. Rodolfo Grasso, e-mail: sviluppopfalchera@libero.it
6. A.S.D. Falchera Falklab  
Ref. Gioia Raro, e-mail: falklab.falchera@gmail.com
7. Ass. Pequeñas Huellas  
Ref. Miguel Bravo, e-mail: miguelb91@gmail.com
8. Ceramista e Arch. Serena Elia  
e-mail: serena.elia.arch@gmail.com
9. Artista e Arte Terapeuta Roberta Billé  
e-mail: robertabille@hotmail.it
10. Gruppo Oasi della Donna  
Ref. Carla Barchi, e-mail: carlabarchi@libero.it

#### ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA RETE TAVOLO 13

1. Educativa Territoriale e Servizi Sociali Area Minori
2. Circoscrizione 6
3. Liberitutti s.c.s
4. ASD Hong Ha Vietvobao
5. ASD L'Olimpo
6. CPG El Barrio
7. Ass. Kaleidos
8. Ass. Mus-eTorino Onlus
9. Ass. Save the Children
10. Centro Diurno Disabili Falkabeti e Comunità Disabili del Consorzio Riso
11. Oratorio San Pio X

## **2. CURRICULUM**

La rete del Tavolo 13 nasce per coordinare e rendere maggiormente organica ed efficace l'offerta educativa, formativa, aggregativa, sportiva, ricreativa e culturale verso bambini/e, ragazzi/e e le loro famiglie.

L'idea di attivare un tavolo di coordinamento e progettazione delle attività rivolte ai minori e famiglie all'interno del quartiere Falchera, nasce nell'estate 2014 dalla Rete Giovani Falchera, formata nel 2012 da Comitato per lo Sviluppo della Falchera, ASD Falchera Falklab, l'ass. MIAO, Coop. CISV Solidarietà, Yepp Falchera e la scuola I.C. Leonardo Da Vinci.

Le ragioni che hanno stimolato questa iniziativa sono stati i gravi episodi di violenza e disagio manifestatisi all'epoca nel territorio da parte di bande formate da adolescenti e preadolescenti; gravi episodi, descritti anche sui giornali e telegiornali nazionali, che hanno reso necessaria un'azione congiunta da parte di tutti gli attori del quartiere al fine di ottimizzare e rendere più efficaci le risposte educative verso il target. Questi fenomeni rappresentano infatti la punta di un iceberg, la manifestazione di un fenomeno profondo e radicato di dispersione scolastica, povertà culturale e disagio sociale.

In un'ottica non emergenziale per costruire un percorso educativo comune, da un punto di vista metodologico e di approccio strutturale.

Il tavolo di coordinamento e progettazione sopra-citato, infine denominato Tavolo 13 (13, numero che rappresenta l'età media dei beneficiari), è stato allargato da dicembre 2014 a tutte le realtà del territorio. L'obiettivo è creare per tutti un valore aggiunto e quindi rendere il Tavolo 13 uno spazio di progettazione comune, all'interno del quale individuare le criticità sul territorio, definire gli obiettivi dell'azione educativa, individuare le azioni da realizzare e le risorse necessarie.

Nel tempo, con il consolidamento della collaborazione e del lavoro di rete, sono nate anche iniziative e attività comuni rivolte anche a tutta la cittadinanza, come ad esempio le tre edizioni 2015/2016/2017 degli SporTeenDays, tre giorni di sport diffuso nelle vie e piazze del quartiere, il progetto Falchera Young finanziato dalla Compagnia di San Paolo, nell'ambito del bando Kit-Extrastrong.

## **B. IDEA PROGETTO**

### **1. IDEA PROGETTO PRELIMINARE (definizione di bisogni, destinatari, attività, metodologie)**

Lo spazio è sito all'interno del cortile dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci, che ospita una scuola materna, una primaria e una secondaria di primo grado.

Per questo motivo è all'interno di un'area "protetta", a forte controllo sociale e connotata dunque per attività rivolte ai minori, ai giovani e alle famiglie.

Lo spazio potrebbe essere utilizzato in orari diversi in base alle esigenze delle varie fasce di età.

Grazie alla prossimità con le scuole materna, primaria e secondaria site all'interno dello stesso cortile, l'orario mattutino potrebbe essere dedicato ad attività rivolte e co-gestite con gruppi informali di genitori e nonni che potrebbero trovare all'interno della struttura uno spazio aggregativo, legato anche a momenti culturali, artistici, di formazione e autoformazione, in collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni di quartiere.

Sempre in orario mattutino, ma anche del primo pomeriggio, lo spazio potrebbe essere utilizzato per ospitare attività scolastiche laboratoriali già avviate in collaborazione con le associazioni del Tavolo 13 (musica, teatro) che necessitano di un luogo distaccato dalla sede tradizionale delle lezioni curricolari ordinarie, a causa ad esempio dell'utilizzo di basi o strumenti musicali.

Nel pomeriggio si intende potenziare le attività già in atto rendendo lo spazio sempre più riconosciuto come punto di riferimento quotidiano nel quartiere per preadolescenti e adolescenti, dove trovare accoglienza ascolto e orientamento da parte di un gruppo di lavoro interprofessionale formato da volontari, peer educator, animatori socio-culturali ed educatori. Nella fascia preserale e serale lo spazio potrebbe essere dedicato a corsi e momenti di aggregazione per persone di età adulta o a momenti istituzionali, riunioni, assemblee associative ecc.

Lo spazio dispone di un salone di circa 50 mq, che potrebbe essere arredato come spazio polivalente e quindi adatto ad attività di gruppo diversificate e piccoli eventi.

Oltre al salone sono presenti, due bagni (di cui ad oggi solo uno funzionante) e altre 5 stanze più piccole di circa 12 mq o 20 mq, all'interno delle quali si possono svolgere contemporaneamente attività più specifiche per gruppi più piccoli.

In primo luogo è necessario adeguare almeno un bagno per persone con disabilità.

Una delle stanze presenti sul corridoio di destra è dotata di lavandino e piccolo bagno e per tal motivo potrebbe essere adibita ad "area ristoro" e utilizzata da tutti i gruppi e le associazioni presenti nella struttura e da chi utilizza la struttura per piccole feste private, attrezzandola con frigorifero, piastre elettriche ecc.

La stanza a fianco, dotata di porta blindata, potrebbe essere adibita ad ufficio, ove installare elementi "di valore", come computer, fotocopiatrice, impianto audio, videoproiettore ecc.

La stanza in fondo al corridoio potrebbe essere una sorta di magazzino, dotato di armadietti, in cui riporre i materiali delle attività dei diversi gruppi che utilizzano la struttura regolarmente.

#### OBIETTIVI GENERALI

- Rendere il Falklab un punto di riferimento e un presidio territoriale, oltretutto per i ragazzi/e, anche per le famiglie;
- Potenziare e ampliare i gruppi informali già attivi, che utilizzano lo spazio e se ne prendono cura in maniera aperta e inclusiva, in collaborazione fra loro e con il soggetto proponente
- Accompagnare il gruppo informale "storico" dei giovani di Yepp Falchera, nella formalizzazione del percorso di cittadinanza attiva, attraverso la costituzione di una nuova associazione funzionale al completamento del percorso di ricambio generazionale
- Stimolare la formazione di nuovi gruppi aperti e inclusivi, oltre a quelli già attivi, che utilizzino lo spazio e se ne prendano cura, in collaborazione fra loro e con il soggetto proponente
- Realizzare percorsi inclusivi volti a favorire lo sviluppo di comunità
- Realizzare percorsi inclusivi volti a favorire le pari opportunità e il dialogo intergenerazionale e interculturale.

#### DESTINATARI

Le attività del Tavolo 13 si rivolgono in particolare a minori ed adolescenti e famiglie del territorio.

#### UTILIZZO DELLO STATO ATTUALE DELLO SPAZIO

Lo spazio Falklab è attualmente utilizzato tutti i pomeriggi dalle 16.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì, dai giovani di Yepp Falchera che organizzano attività ricreative, culturali e formative rivolte ad adolescenti, in collaborazione con la scuola e i partner del Tavolo 13.

Lo spazio è ad accesso libero e gratuito, come pure le attività proposte.

Nei weekend il salone è messo a disposizione delle famiglie del quartiere per piccole feste di compleanno o simili, attraverso il versamento un piccolo contributo per le spese come co-finanziamento delle attività rivolte ai minori.

Saltuariamente, i locali sono inoltre utilizzati in orario serale per riunioni del gruppo giovani o di associazioni del quartiere.

#### MODALITÀ DI CONCESSIONE DELLO SPAZIO ATTUALI

Lo spazio è stato dato in utilizzo all'APS Comitato per lo Sviluppo della Falchera, attraverso una "Messa a disposizione" annuale Deliberazione della Giunta Comunale del 29 aprile 20116 mecc. 2016/02072/070, in qualità di partner di Yepp Falchera ed in funzione di quest'ultimo progetto.

La concessione è scaduta il 30 Aprile 2017 ed è stata prorogata fino al completamento della procedura della consultazione pubblica del progetto Co-City, comunicazione Prot.2145 Cat.8 Fasc.70/2.

#### MANUTENZIONE ATTUALE E FONDI UTILIZZATI

La piccola manutenzione (tinteggiatura, sostituzione\riparazione di piccole parti dell'immobile) viene effettuata dal gruppo Yepp Falchera attraverso le attività di autofinanziamento, descritte in seguito nel presente documento, rif. ATTIVITÀ/AZIONI n. 5 YEPP FALCHERA).

Attraverso il progetto Yepp si organizzano inoltre workshop di autocostruzione, writing ecc. con esperti o gestiti dal gruppo giovani, aventi come finalità oltreché quella formativa, quella di migliorare gli ambienti e gli arredi.

#### PROGETTUALITÀ STRUTTURALI GIÀ IN ATTO

Nell'ambito del progetto AxTO verranno eseguiti dalla Città dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Riferimento: AxTO Azioni per Le Periferie Torinese - Schede Descrittive 1.10

<http://www.comune.torino.it/sfogliato/axto/files/assets/common/downloads/publication.pdf>

#### ATTIVITÀ / AZIONI

##### 1) *“RITRATTO DI FAMIGLIA CON CORNICE”*

Workshop di pittura e lavorazione della ceramica rivolto a mamme, figli/e e nonne.

Nel territorio di Falchera le mamme e le nonne si sentono “isolate” rispetto al resto della città. Esiste un vuoto rispetto ai bisogni delle mamme, soprattutto quelle che non lavorano e delle nonne (“giovani”) che aiutano i figli crescendo i nipoti.

Queste donne hanno bisogno di ritrovarsi, di esprimere sé stesse creativamente, di avere uno spazio tutto loro dove le preoccupazioni familiari restano fuori dalla porta, anche solo per poche ore.

L'arte, usata come mezzo d'espressione artistica, favorisce l'aggregazione, apre la mente ad approfondire alcuni aspetti della vita personale e sociale, può dare sollievo e può riempire piano piano quel vuoto di conoscenza e cultura, ancora molto presente in luoghi di estrema periferia geografica, sociale e culturale, come Falchera.

L'idea è quella di stimolare il gruppo di donne partecipanti a crearsi uno spazio, un momento nel quale sia le mamme che i bambini possono dare sfogo alla propria creatività, imparare qualcosa di nuovo, conoscere altre mamme/bambini, in maniera indipendente gli uni dagli altri, ma nello stesso tempo insieme.

### *Obiettivi specifici*

- creare uno spazio accogliente dove la relazione tra le persone passa attraverso la creatività individuale
- creare un ambiente riconosciuto e non giudicante
- stimolare il gruppo partecipante a radicarsi nello spazio, in maniera aperta e inclusiva
- attivare percorsi di inclusione sociale e autonomia, in particolare per le donne
- favorire il dialogo interculturale
- dare spazio al dialogo e all'ascolto
- favorire il rispetto delle regole e delle differenze
- promuovere la produzione culturale urbana
- sostenere i partecipanti nel proprio percorso artistico

### *Attività*

I workshop si svolgeranno di sabato e avranno la durata di 2,5 ore.

Il laboratorio di ceramica per bambini si svolgerà contemporaneamente a quello di arti visive per mamme e nonne in due stanze diverse.

Si specifica che i laboratori possono essere replicati con modalità simili, ma variando il tema. Dalle 9.30 alle 10.00 è prevista l'accoglienza che prevede la colazione per tutti (mamme, bimbi e insegnanti) e alle 10.00 i gruppi si divideranno per iniziare le reciproche attività creative.

Per il workshop di pittura con mamme e nonne è stato scelto il tema della cornice come elemento che circonda, in questo caso, "una foto di famiglia" che si chiederà di portare alle partecipanti.

Ai bambini verrà proposto di fare il ritratto della propria famiglia con l'argilla: a seconda delle singole attitudini e dell'età dei bambini verranno modellati i componenti della famiglia e poi colorati con colori ceramici a pennello (ingobbi). Alla fine del workshop i lavori verranno portati ad asciugare e a cuocere presso il laboratorio sito all'interno de "El Barrio". I lavori cotti due volte (una prima volta per ottenere delle terrecotte, la seconda per vetrificare ed ottenere un prodotto ceramico) verranno consegnati ai bambini nei tempi utili a svolgere le suddette operazioni (10 giorni circa).

### *Metodologia di Lavoro*

I workshop saranno condotti da Roberta Billé, artista e arte-terapeuta, e Serena Elia, ceramista e architetta, a titolo volontario. Entrambe le figure sono radicate sul territorio, in quanto Roberta Billé svolge da anni i laboratori artistici di Mus-E nelle scuole elementari di Falchera e Serena Elia, da due anni gestisce il proprio laboratorio di ceramica all'interno di El Barrio.

Le docenti saranno affiancate dal gruppo Donne Oasi della Donna, già attivo nel quartiere, che avrà il ruolo trainante di "mediatore di territorio", al fine stimolare la partecipazione delle mamme e nonne in maniera continuativa nel tempo.

Per il workshop di pittura rivolto alle donne viene preso come riferimento metodologico l'Arte Relazionale, cioè il rispetto dei tempi e dei gusti estetici dell'altro.

Il metodo didattico del workshop di ceramica per bambini è ispirato a Maria Montessori ("aiutami a fare da solo") e ai principi di Bruno Munari ("Un bambino creativo è un bambino felice").

Le due ore di workshop saranno articolate come segue:

- una breve spiegazione di cos'è l'argilla, dei suoi utilizzi e della sua storia;
- creazione dei componenti della famiglia con diverse tecniche di modellazione (incisione su lastra o modello tridimensionale a seconda delle attitudini ed età dei bambini);
- gioco libero con l'argilla (mezz'ora circa durante la quale i bambini potranno dare sfogo alla fantasia e i manufatti raggiungeranno la consistenza "cuoio" adatta alla stesura del colore ceramico (ingobbio completamente atossico);
- colorazione dei manufatti con ingobbi ceramici.

Risulta ormai ampiamente dimostrato che lavorare con l'argilla stimola una lunga serie di effetti benefici principalmente perché la sua manipolazione favorisce l'espressione di idee ed emozioni che non si riescono a manifestare verbalmente.

L'obiettivo del laboratorio è far vivere un'esperienza sensoriale e di abilità motoria: il piacere che si prova nel manipolare questo materiale si unirà alla soddisfazione di realizzare qualcosa di nuovo ed unico.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza concreta, stimolando la creatività e lasciando spazio alla sperimentazione.

I bambini e le mamme/nonne che arriveranno a realizzare i loro manufatti si sentiranno responsabili e gratificati e impareranno qualcosa di molto più importante di una "tecnica": potranno toccare con mano il risultato del loro lavoro ottenuto attraverso un'ampia gamma di risoluzioni di problemi, di scelte e di interessi: tutte esperienze che accrescono l'autostima e favoriscono la socialità.

## 2) NATI PER LEGGERE...AD ALTA VOCE

In collaborazione con la Biblioteca Civica Don Milani, si prevede di organizzare una serie di appuntamenti con a tema "la lettura" rivolti a target differenziati.

### *Obiettivi Specifici*

- stimolare i/le cittadini/e alla formazione di gruppi di lettura in uno spazio informale
- promuovere l'utilizzo della biblioteca a potenziali lettori/lettrici che normalmente non utilizzano né frequentano le biblioteche civiche
- formare volontari/e per le letture animate per bambini
- sensibilizzare i/le cittadini/e alla lettura

### *Attività*

Considerata la vicinanza del Falklab con scuola e il consultorio familiare territoriale, s'intende creare un punto di sensibilizzazione alla lettura nell'ambito di *Nati per leggere*, promosso a livello nazionale dall'Associazione italiana biblioteche, dall'Associazione Culturale Pediatri e dal Centro per la salute del bambino di Trieste.

Il progetto *Nati per leggere* intende diffondere la lettura ad alta voce per i bambini dagli zero ai sei anni, nel convincimento che ciò contribuisca al benessere e a una migliore qualità della vita del bambino.

Dal 2004 le Biblioteche civiche torinesi, insieme ai Laboratori di lettura della Città, hanno aderito a Nati per Leggere Piemonte con un proprio progetto, attivo anche presso la Biblioteca Don Milani.

Si è pensato che alcuni momenti di lettura ad alta voce possano essere organizzati all'interno del Falklab, dove i partecipanti, genitori, nonni e bambini, potranno, in primo luogo, conoscere le altre attività rivolte alle famiglie, ma soprattutto, avranno la possibilità di formarsi come volontari "lettori ad alta voce".

I momenti di formazione, saranno accompagnati dalle associazioni di territorio che stimoleranno la creazione di un gruppo di lettura.

Oltre al luogo istituzionale, la Biblioteca, il gruppo avrà a disposizione anche lo spazio aperto e informale del Falklab, per ritrovarsi, organizzarsi e stare insieme, al di fuori degli appuntamenti di lettura ad alta voce "organizzati".

Una volta consolidato, il gruppo di volontari potrà essere inoltre accompagnato nella "restituzione" sul quartiere e quindi a sua volta, offrire, ad altri bambini e genitori, incontri di lettura animata, all'interno del Falklab, ma anche della Biblioteca, delle scuole materna ed elementare adiacenti.

La Biblioteca si occuperà della formazione dei volontari e potrà fornire libri e consigli di lettura, mentre le associazioni Comitato per lo Sviluppo della Falchera e il gruppo giovani si occuperanno di accompagnare i potenziali nuovi lettori alla formazione del gruppo e all'utilizzo dello spazio Falklab.

Come per il progetto Nati per Leggere, s'intende inoltre avviare insieme alla Biblioteca Don Milani ulteriori percorsi che mettano insieme lo sviluppo di comunità e l'avvicinamento alla Biblioteca ed ai suoi servizi, immaginando di portare la Biblioteca stessa al di fuori dei suoi spazi istituzionali, in luoghi più prossimi a nuovi potenziali lettori e fruitori, come il Falklab. In particolare, considerando il tessuto sociale del territorio, si intende lavorare su percorsi rivolti ai nuovi cittadini e famiglie di origine straniera.

### 3) LABORATORI SCOLASTICI

Laboratori di musica, arte performativa, sostegno scolastico per alunni/e e studenti/esse delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio.

#### *Obiettivi specifici*

- Rafforzare e consolidare lo spazio Falklab e la retel Tavolo 13, rendendoli un Bene Comune per tutta la comunità
- Costruire vasi comunicanti sempre più solidi ed efficienti tra la scuola e i soggetti che seguono i minori nel tempo extrascolastico
- Accrescere la capacità di coinvolgimento e la fiducia nella bontà della proposta comune sia verso i minori che verso le loro famiglie
- Moltiplicare le azioni e i momenti nei quali i soggetti educanti sono tutti attivi e pienamente consapevoli del percorso comune

#### *Attività:*

A) Laboratorio di orchestra di fiati in collaborazione con l'ass. Pequeñas Huellas rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado della scuola I.C. Da Vinci. Le lezioni si svolgono in gruppi di allievi dello stesso strumento con un'ora di lezione settimanale.

Si prevedono lezioni per gruppi di clarinetti, sassofoni, flauti e oboi; ciascun gruppo lavora separatamente con l'insegnante competente.

Il Laboratorio intende utilizzare la musica e l'apprendimento tecnico di uno strumento corale, come strumento di integrazione, crescita culturale ed educazione alla cittadinanza, alla pace e alla collaborazione. Suonare in orchestra, significa infatti conoscere l'altro, rispettare il ritmo di tutti, lavorare insieme, aiutarsi a vicenda per un obiettivo comune.

Suonando insieme ognuno entra a far parte di una squadra che persegue un progetto comune più grande di quello che potrebbe raggiungere il singolo. La musica è forse la forma più pura di arte poiché è un linguaggio universale, che insegna e comunica la Bellezza direttamente all'anima, che non conosce discriminazioni di razza, di sesso o di religione.

L'ass. Pequeñas Huellas infatti organizza, in diversi paesi e città del mondo, laboratori e corsi per bambini e giovani musicisti, con lo scopo di stimolare l'interessamento alla musica locale e la sua interpretazione, che sia essa di origine colta o popolare, per migliorare la comprensione e la diffusione dell'eredità culturale e musicale di ogni luogo scelto. In questo modo si intende fomentare il rispetto e la valorizzazione della storia, dell'arte e delle diverse culture – propria e altrui.

Il laboratorio vuole inoltre essere trampolino di lancio per altri laboratori artistici legati alla musica e all'arte performativa da costruire insieme alla scuola primaria e secondaria.

B) Sostegno Scolastico Provaci Ancora Sam.

Da oltre dieci anni, il Comitato per lo Sviluppo della Falchera, svolge sul territorio il progetto cittadino Provaci Ancora Sam, pioniere nella lotta alla dispersione scolastica e nel creare un ponte tra le attività scolastiche e quelle extra-scolastiche, un ponte tra la scuola e il territorio.

Le attività di sostegno didattico, al di fuori dell'orario scolastico, sono state per molto tempo svolte all'interno del Falklab e creavano il collegamento nella vita dei ragazzi/e

con le attività aggregative e ricreative svolte in luoghi protetti come il Falklab, ma anche con i percorsi di cittadinanza attiva, iniziati “in classe” e continuati al di fuori della scuola. Grazie ai lavori di riqualificazione dello spazio, le attività extrascolastiche del progetto Provaci Ancora Sam, potranno nuovamente svolgersi interamente al Falklab, accrescendo ancor di più la percezione dei minori e delle famiglie di un’offerta educativa e formativa unitaria, organica e armonica.

#### *Metodologia di lavoro*

- Lavoro di rete: già applicato e ritenuto fondamentale da alcuni anni nella proposta educativa comune. Ciascuno diventa risorsa e strumento per gli altri e al contempo trova in essi un’occasione di completarsi e aggiungere senso ed efficacia alla proprio lavoro quotidiano. Solo così il cambiamento diventa possibile.
- Sguardi diversi, un unico sguardo: ciascuna proposta sarà condivisa da tutti gli attori (scuola, famiglie, privato sociale, associazionismo, ecc.)
- Laboratori ed educazione non formale: sia nelle azioni rivolte direttamente a bambini ed adolescenti che in quelle rivolte alle famiglie l’approccio sarà interattivo, non frontale e capace di far emergere competenze e riflessioni attraverso attività dinamiche nell’ambito di contesti di apprendimento complementari a quelli scolastici.
- Un’unica voce: spesso su un territorio un ottimo ventaglio di proposte si perde in numerosi rivoli, presenta doppioni poco utili e manca di organicità. Intendiamo unificare la proposta educativa attraverso: una progettazione partecipata, un piano di comunicazione comune, una cabina di regia mista composta da un coordinatore, due referenti scolastici (primaria e secondaria) e un referente territoriale e conferendo al Tavolo 13 l’autorevolezza di rappresentare ciascun attore.

#### *4) YEPP FALCHERA*

Si prevede l’apertura pomeridiana del centro Falklab, e l’offerta regolare di attività ricreative, aggregative, artistiche e di consolidamento scolastico, rivolte in particolare ai ragazzi della fascia d’età 11 – 15 anni.

Inoltre il gruppo di progetto parteciperà attivamente agli eventi organizzati sul territorio anche dalle altre realtà, animando gli spazi pubblici (strade, piazze) del quartiere e, attraverso queste uscite, facendo conoscere YEPP e il Falklab al territorio.

Un aspetto qualificante del progetto riguarda le modalità di gestione del centro Falklab, affidato a un gruppo di lavoro composto da 12 ragazzi, in età compresa tra i 16 e i 19 anni, che a oggi grazie ai percorsi formativi sono autonomi nella gestione quotidiana dei gruppi di adolescenti che frequentano il centro aggregativo.

Altro aspetto fondamentale è la restituzione verso il territorio delle competenze acquisite e l’avvio di un percorso formativo verso i ragazzi più grandi (dalla terza media in su) di cittadinanza attiva, che fino ad oggi hanno frequentato da fruitori e che in futuro potrebbero essere i protagonisti del prossimo ricambio generazionale.

#### *Obiettivi specifici*

1. Avere un luogo aperto, punto di riferimento per tutti i ragazzi, anche solo per passare il tempo libero.
2. Creare occasioni per i giovani per fare conoscenza e amicizia in uno spazio che accolga, ascolti e sia dedicato e protetto.
3. Realizzare iniziative di prevenzione al disagio per la fascia d’età delle scuole medie.
4. Migliorare la collaborazione con la scuola media e integrare le attività del Falklab con le attività scolastiche
5. Far vivere il territorio e i suoi abitanti.
6. Realizzare momenti formativi per il gruppo e per coinvolgere nuovi ragazzi/e nel gruppo.

#### *Attività*



A) *Il Percorso Animatori Socio-Culturali e di Strada* che i/le 12 ragazzi/e del gruppo Yepp Falchera hanno seguito e seguono presso il centro aggregativo Falklab, ora prosegue verso 15 nuovi ragazzi che già frequentano il centro e sarà svolto dagli animatori più esperti. Il laboratorio di formazione sarà annuale con cadenza settimanale e prevede un percorso di tutoraggio interno, all'interno del quale gli animatori stessi insieme a supervisori (educatori esperti) assegnano agli apprendisti un tutor al mese tra gli animatori più esperti.

Periodicamente (di solito a settembre e aprile) ci sarà una verifica dei percorsi personali di ognuno, con tutto il gruppo che valuterà come procedere (ulteriore periodo di affiancamento, assegnazione di compiti di maggiore responsabilità ecc.)

Le riunioni settimanali interne al gruppo saranno articolate con 1 riunione di programmazione attività, 2 riunioni di gruppo di supporto e 1 riunione di valutazione delle attività e del percorso degli apprendisti animatori (4 riunioni al mese).

Corso di introduzione alla cittadinanza attiva, al protagonismo giovanile, all'animazione di territorio, team building rivolto a 15 nuovi/e ragazzi/e che frequentano il Falklab in età 15-18.

B) *Apertura Falklab*: un luogo per “stare insieme” offrendo accoglienza e ascolto per ragazzi/e dagli 11 ai 18 anni;

Giochi di team building al chiuso e all'aperto, tornei, attività creative e laboratoriali definite in itinere dal gruppo di progetto, secondo una programmazione basata sulle caratteristiche e sugli interessi dei ragazzi che frequentano il Falklab.

L'apertura e la gestione del centro Falklab sarà organizzata dai giovani di Yepp Falchera con il supporto di un educatore esperto, che avrà la funzione di supervisore. Si sono individuati due membri del gruppo che si occuperanno dell'apertura del centro 4 giorni a settimana e terranno le fila del progetto educativo delle attività. Gli altri animatori esperti saranno presenti in giorni prestabiliti per svolgere attività specifiche programmate insieme da tutto il gruppo nelle riunioni di equipe; gli apprendisti in formazione affiancheranno gli animatori più esperti.

La programmazione delle attività è mensile e sarà suddivisa in 2 giorni dedicati allo “stare insieme”, cioè all'ascolto e alla cura delle relazioni con i ragazzi/e che frequentano il centro con attività libere, come ad esempio calcetto, ping pong, ascolto musica... attività che diventano strumento per rafforzare le relazioni, la fiducia tra il centro e i ragazzi/e del quartiere, nell'ottica di diventare sempre di più un punto di riferimento per gli adolescenti.

Altri due giorni saranno dedicate ad attività più strutturate con grandi giochi di gruppo, giochi di ruolo, uscite e laboratori.

Si sono individuati anche momenti extra-ordinari, cioè al di fuori dell'orario pomeridiano di apertura, con piccoli eventi come cene, feste serali per curare le relazioni con le famiglie dei ragazzi che frequentano il centro.

Il salone del Falklab, verrà inoltre messo a disposizione del quartiere per feste private, che si potranno svolgere in orario diurno, alla presenza di adulti e dietro un piccolo contributo per le spese. Il gruppo animatori, dietro un ulteriore piccolo contributo, potrà inoltre fornire “servizi extra” alle feste private, come ad esempio animazione degli invitati, pulizia dei locali, impianto musicale ecc.

#### *Metodologia di lavoro*

- *Giovani progettisti*: i giovani sono protagonisti di tutte le fasi del percorso: il progetto è stato definito in modo partecipato. Il gruppo di progetto gestisce quotidianamente il centro e svolge riunioni costanti di verifica e di progettazione di dettaglio.

- *Nessuno lavora solo, cooperative learning*,. Il gruppo è numeroso e differenziato al proprio interno per professionalità, scolarizzazione, generi e culture.
- *Passaggio di competenze, job shadowing*: i giovani rafforzano le proprie competenze sia attraverso lo specifico corso di formazione sia con l'affiancamento quotidiano di un educatore e di un animatore esperti.
- *Continuità*: il perno del progetto è costituito dalla gestione del centro Falklab, struttura permanente sul territorio.
- *Pari opportunità*: il Falklab è aperto e liberamente accessibile a tutte le tipologie di preadolescenti e di adolescenti del quartiere.

##### 5) CONSIGLI CONSULTIVI PROGETTO “FUORICLASSE”, INCONTRI CON I GENITORI

Nell'ambito del progetto Nazionale “Fuoriclasse” che vede la cooperativa Cisv Solidarietà come soggetto partner implementatore locale si intende ospitare gli incontri con i genitori dei bambini e ragazzi coinvolti nel progetto attraverso i Consigli Consultivi effettuati in orario scolastico nei plessi dell' I.C. Leonardo Da Vinci.

Il progetto “Fuoriclasse “ di contrasto alla dispersione scolastica, intende valorizzare la comunità educante dei ragazzi attraverso il protagonismo e la partecipazione di tutti, per favorire il benessere scolastico.

Si incontreranno i genitori per organizzare e realizzare un supporto alle proposte scaturite dai consigli consultivi che vedono alunni e docenti discutere insieme di proposte di miglioramento di scuola.

##### *Obiettivi specifici*

- avere un luogo informale in cui potersi riunire per dare un senso di comunità scolastico allargata a tutto il territorio
- rendere protagoniste e partecipi le famiglie valorizzando le risorse del quartiere per supportare il benessere scolastico dei propri figli.

##### *Attività*

- Incontri con le famiglie degli alunni dei plessi dell'istituto comprensivo Da Vinci con un'esperta facilitatrice, organizzazione delle attività a supporto della scuola.

##### *Metodologia di lavoro*

- L'esperta facilitatrice si avvarrà di tecniche di animazione sociale e facilitazione delle dinamiche di gruppo affinché in un ambiente informale le persone si sentano protagoniste e co-responsabili del percorso scolastico dei propri figli, progettando micro interventi di supporto alla struttura scolastica.

##### 6) WORKSHOP WRITING E STENCIL

Da sempre le pareti del Falklab sono state portatrici della storia del luogo, dei gruppi e delle persone che lo hanno vissuto, attraverso il linguaggio dell'arte urbana “writing” e degli stencil.

Arrivati al terzo ricambio generazionale di gruppi giovanili che frequentano e vivono lo spazio in prima persona quasi come “una seconda casa”, s'intende coinvolgere il gruppo dei nuovi ragazzi più giovani e i nuovi gruppi di cittadini che si formeranno e “vivranno” diverse esperienze all'interno dello spazio, in un workshop di writing e stencil che possa rappresentare sulle pareti caratteristiche e vocazioni dello spazio stesso e delle persone che lo vivono quotidianamente.

##### *Obiettivi Specifici*

- realizzare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva partecipata e al concetto di bene comune
- stimolare il senso di comunità
- stimolare i giovani all'utilizzo e alla cura dei beni comuni

### *Attività*

S'immagina di coinvolgere un artista locale, che in qualità di "esperto" guidi il gruppo nell'individuazione dei soggetti, dello stile e dei colori e nella realizzazione di murales sulle pareti interne del salone e delle diverse stanze.

La tecnica dello stencil sarà invece utilizzata nel corridoio lungo, allo scopo di raccontare la storia del centro, attraverso le immagini fotografiche dei momenti più importanti e significativi, delle esperienze e delle persone che "hanno lasciato un segno"; una sorta di museo narrante da aggiornare nel tempo.

I gruppi verranno coinvolti nella raccolta e nella scelta delle fotografie, che andranno a formare una sorta di carta da parati di rivestimento del corridoio.

### *Metodologia di Lavoro*

I gruppi verranno coinvolti e guidati dagli animatori "esperti" del gruppo Yepp Falchera, attraverso incontri interattivi e inclusivi basati su peer education, cooperative learning, imparare facendo.

## **2. ANALISI SINTETICA DEL CONTESTO TERRITORIALE**

Falchera nasce come quartiere di case di edilizia residenziale pubblica costruite, nella parte vecchia, con il progetto urbanistico di Giovanni Astengo negli anni 50', mentre la parte nuova è nata negli anni 70' con palazzoni più ampi e grattacieli. Fin dalla sua nascita il quartiere ha ospitato i profughi della seconda guerra mondiale provenienti dall'Istria, dal Veneto, dalla Grecia e i lavoratori immigrati dal Sud Italia. Dai primi anni 2000 è stato fra i primi quartieri ad ospitare 11 famiglie Rom provenienti dai campi sosta della Città. Attualmente il territorio si trova all'interno della circoscrizione più "giovane" della Città di Torino. Gli abitanti risultano essere circa 8.000 (compresa borgata Villaretto) e recentemente sta assistendo a un lento ripopolamento, ma anche ringiovanimento del quartiere, grazie alle famiglie di nuovi cittadini e a quelle che tornano ad abitare nel loro quartiere natale. Oggi i nuovi cittadini risultano essere circa l'11% degli abitanti.

Le scuole elementari Pablo Neruda e Antonio Ambrosini e le scuole medie Sede Leonardo Da Vinci, succursali di Via Cavagnolo (nel quartiere Pietralta) e Bernardo Chiara (nel quartiere Rebaudengo) fanno parte di un unico istituto comprensivo l'I.C. Leonardo Da Vinci e contano 900 studenti dai 6 ai 14 anni.

Un territorio di estrema periferia come Falchera, al confine della città e dei piccoli comuni limitrofi circostanti, ha al suo interno la dimensione del "piccolo paese" e una forte identità e appartenenza territoriale ed al contempo, geograficamente isolato dal resto della città, presenta forti criticità dal punto di vista sociale e culturale.

Nonostante il lavoro delle molte associazioni attive, il quartiere è ancora oggetto e scenario di fenomeni sociali preoccupanti, per questo, la coesione sociale e lo sviluppo di comunità devono essere alla base di qualsiasi progetto sociale, nell'ottica di sviluppare dinamiche di protagonismo e responsabilizzazione. Da molti anni le associazioni e cooperative lavorano in rete con e per il territorio ed hanno come obiettivo metodologico la creazione di progetti continuativi che generino reti solidali (anche autonome) tra gli abitanti, le famiglie, gli enti locali di riferimento e le associazioni.

## **3. INTERAZIONE CON ALTRE AZIONI/SERVIZI DELLA CITTÀ/ CIRCOSCRIZIONE / ATTORI DEL TERRITORIO**

Progetto Provaci Ancora Sam - Servizi Educativi della Città di Torino / Fondazione per la Scuola / Compagnia di San Paolo.

#### **4. DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE**

Da quattro anni le diverse realtà del territorio (CISV Solidarietà s.c.s., Comitato per lo Sviluppo della Falchera, ASD Falchera Falklab e Ass. MIAO) lavorano attraverso il metodo YEPP, coinvolgendo un gruppo di circa 25 giovani tra i 16 e i 25 anni in azioni di progettazione partecipata, in collaborazione e con il supporto della Compagnia di San Paolo e della Città di Torino, ad un progetto di rete che coinvolge diversi luoghi del quartiere, quali il centro aggregativo giovanile Falklab e il Centro per il Protagonismo Giovanile El Barrio.

All'interno della progettualità YEPP, da due anni a questa parte, si è avviato un processo di ricambio generazionale per rendere i giovani del gruppo protagonisti nella gestione degli spazi con attività formative e di *job shadowing*.

In questo quadro di ricambio generazionale le strutture già in uso da parte di Yepp Falchera, tra cui il Falklab, costituiscono uno strumento determinante in quanto sede di gran parte delle azioni del progetto. Gli spazi hanno consentito ai giovani di praticare percorsi di apprendimento, responsabilizzazione e autonomia.

Il metodo YEPP, affinato in questi anni, ha portato i giovani ad acquisire e sperimentare nuove competenze nell'ambito dell'animazione socio-culturale e di strada, nella progettazione e realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva, nella gestione di gruppi, nel lavoro di rete, ecc.

Data la finalità di concepire il Falklab come luogo aperto ed inclusivo, riteniamo importante la definizione di un regolamento, insieme alla Città, che permetta l'utilizzo degli spazi in maniera agevolata e gratuita alle realtà formali ed informali del territorio. Tale operazione necessita di un gruppo di lavoro che possa coordinare l'utilizzo degli spazi e le realtà formali e informali che lo vivono e "gestire" la struttura.

A tal fine, il gruppo YEPP Falchera sta valutando la migliore tipologia di soggetto del terzo settore, in riferimento alla nuova normativa di riforma del terzo settore, per costituirsi in associazione. Questa formula potrà meglio consentire l'inclusione continua di nuovi giovani, che potranno a loro volta rafforzare la propria autonomia, acquisire competenze e favorire futuri "ricambi generazionali".

Il Tavolo 13, quale rete di territorio, già attiva e operativa in maniera regolare e costante, potrà costituire lo spazio per il coordinamento dei gruppi, associazioni e realtà che opereranno all'interno della struttura Falklab, assicurando così anche il fondamentale collegamento e la sinergia con le scuole di prossimità.

Nel percorso immaginato, i giovani di Yepp, una volta costituiti formalmente in associazione, potranno svolgere il ruolo di coordinamento delle attività insieme alla Città verso il territorio. Inoltre l'appartenenza alla Rete YEPP consentirà di mantenere aperture e collegamenti anche al di là del territorio falcherese, partecipando alle opportunità di incontro, di scambio e di formazione nazionali e internazionali offerte da YEPP Italia.

#### **5. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE**

A partire dal gruppo giovani Yepp Falchera, molti dei soggetti appartenenti alla rete, sono gruppi o associazioni nati e operanti nel territorio, da cittadini/e che vivono all'interno del quartiere. Questo fattore implica, già di per sé, che le iniziative progettate e realizzate dalla rete non siano calate dall'alto, ma frutto di un percorso partecipato che coinvolge la cittadinanza e gli stakeholder locali.

Inoltre i gruppi e le associazioni, insieme ed al contempo ognuna nel suo ambito di azione, formano quella capillarità capace di relazionarsi con un ampio e diversificato numero di abitanti.

Tuttavia, ci sono ancora moltissime persone, che per diverse ragioni, non partecipano ad alcuna attività associativa e che per questo difficilmente riescono ad essere agganciate in percorsi di comunità e cittadinanza attiva.

La presenza della scuola all'interno della rete ha un peso notevole nell'essere punto di contatto con tutte le famiglie con figli minorenni (famiglie anche in senso allargato), come pure la presenza dei gruppi informali che si muovono all'interno del quartiere in maniera più flessibile e attraverso dinamiche relazionali spontanee.

## **6. VALORE INCLUSIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO**

L'idea del progetto è offrire degli spunti interattivi (come workshop, laboratori, piccoli eventi, incontri) da cui partire per mettersi in un'ottica di ascolto, offrendo un contenitore che ha a disposizione spazi fisici e "mentali" aperti e polivalenti, da riempire in base alle esigenze che emergono.

## **7. IMPATTO TERRITORIALE**

Per valutare l'impatto del progetto si potranno monitorare le attività attraverso degli indicatori quantitativi che misurino il numero persone coinvolte, il numero di partecipanti ai workshop, agli incontri, ai laboratori, il numero di nuovi gruppi/associazioni che utilizzeranno regolarmente la struttura.

Inoltre potrà essere sottoposto un questionario qualitativo ai ragazzi/e e alle famiglie, grazie alla collaborazione con la scuola, all'inizio e alla fine del progetto, per misurare il grado di conoscenza e di riconoscimento dello spazio e delle attività offerte al suo interno da parte del territorio.

## **C. QUADRO ECONOMICO**

### **1. DESCRIZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NECESSARI**

Lo spazio, costruito come mensa della scuola I.C. Leonardo Da Vinci, negli anni '80, presenta le seguenti criticità:

Impianto di riscaldamento elettrico non sufficientemente efficiente nel raggiungere, nei mesi freddi, una temperatura adeguata a svolgere alcun tipo di attività.

E' ancora presente l'impianto a gas e la relativa centrale termica, ma senza fornitura attiva. La fornitura è stata chiusa, poiché molto dispendiosa, data la vetustà dell'impianto.

Una soluzione potrebbe essere rappresentata da un impianto di riscaldamento fotovoltaico ibrido con pompe di calore, che grazie ad una centrale termica computerizzata è in grado di utilizzare la tipologia di energia (elettrica o gas) in base al clima atmosferico esterno, abbattendo i costi di gas ed elettricità tra il 60% e l'80%.

Altro fattore che contribuisce alla dispersione di calore, sono i serramenti originali, che necessitano di essere sostituiti con serramenti adatti ad isolare l'ambiente dal freddo, ma anche dal caldo (finestre, porte interne).

Considerando inoltre che la struttura è un prefabbricato è necessario che sia coibentata e isolata per limitare al minimo la dispersione di calore.

All'interno della struttura non è presente un bagno adeguato alle persone con disabilità, che deve essere ricavato dai due bagni esistenti e adiacenti l'uno all'altro.

La pavimentazione è quella originale e formata da pavimento in linoleum, che presenta però parti danneggiate; anche il cosiddetto battuto o massetto necessita di essere rifatto per la posa di un nuovo pavimento in linoleum.

## 2. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

<b>COSTI DI RIQUALIFICAZIONE</b>	<b>EURO</b>
<b>IMPIANTO TERMICO FOTOVOLTAICO</b>	<b>30.000,00 + IVA</b>
<b>CAPPOTTATURA ISOLANTE</b>	<b>12.000,00 +IVA</b>
<b>INFISSI IN PVC (26 MQ X 550,00 EURO AL MQ)</b>	<b>14.300,00+IVA</b>
<b>PORTE INTERNE (QT. 11 x 400 EURO CAD.)</b>	<b>4.400,00 + IVA</b>
<b>COIBENTAZIONE TETTO</b>	<b>9.000,00 +IVA</b>
<b>PAVIMENTAZIONE IN LINOLEUM CON RIFACIMENTO MASSETTO</b>	<b>15.000,00 + IVA</b>
<b>BAGNO PER DISABILI</b>	<b>5.000,00 + IVA</b>
<b>RASATURA E TINTEGGIATURA PARETI</b>	<b>5.000,00 + IVA</b>
<b>SOSTITUZIONE PRESE ELETTRICHE E INTERRUTTORI</b>	<b>500,00 + IVA</b>
<b>INSTALLAZIONE SISTEMA DI ALLARME</b>	<b>2.000,00 + IVA</b>
<b>TOTALE 1</b>	<b>97.200,00 + IVA</b>
<b>COSTI MATERIALI PER LE ATTIVITÀ</b>	
<b>WORKSHOP PITTURA “RITRATTO DI FAMIGLIA CON CORNICE”</b> Colla a caldo, pistola per colla a caldo, 30 pennelli di varie dimensioni, acrilico 1000 ml colori primari, cartone rigido, sabbia, pietre, conchiglie, vinavil, riviste da ritagliare per decoupage, 10 forbici per adulti, bottoni, cartoncino colorato, matite da disegno 2B, matite colorate acquerellabili, rotolo di carta per pulire, nylon per coprire tavoli, 5 taglierini grandi, 15 grembiuli.	<b>300,00 IVA inclusa</b>
<b>WORKSHOP CERAMICA “RITRATTO DI FAMIGLIA CON CORNICE”</b> Argilla, engobbi liquidi, pennelli piatti per engobbio, prima cottura e seconda cottura (con rivestimento vetroso)	<b>250,00 IVA inclusa</b>
<b>ORCHESTRA DI FIATI</b> QT. 6 Clarinetti QT. 10 Sassofoni QT. 4 Flauto traverso QT. 7 Oboe	<b>7.700,00 IVA inclusa</b>
<b>WORKSHOP WRITING</b> Bombolette, tinture per pareti, pennarelli	<b>1.000,00 IVA inclusa</b>

marker	
WORKSHOP STENCIL Stampa di foto a colori in diversi formati	<b>1.000,00 IVA inclusa</b>
TAPPETI MORBIDI (per attività varie laboratori artistici, letture animate; 25 mq x 12 euro al mq)	<b>300,00 IVA inclusa</b>
CALCIO BALILLA (per attività ludico-aggregative)	<b>400,00 IVA inclusa</b>
COMPUTER PORTATILE con ingresso HDMI (per ufficio comune)	<b>500,00 IVA inclusa</b>
STAMPANTE / FOTOCOPIATRICE / SCANNER (per ufficio comune)	<b>750,00 IVA inclusa</b>
PROIETTORE (per salone polivalente)	<b>500,00 IVA inclusa</b>
SCHERMO PER PROIETTORE AUTOPORTANTE (per cortile)	<b>200,00 IVA inclusa</b>
CAVI AUDIO (per attività musicali e piccoli eventi)	<b>200,00 IVA inclusa</b>
4 ARMADIETTI DA UFFICIO IN METALLO CON SERRATURA (per materiali di diversi gruppi/associazioni)	<b>800,00 IVA inclusa</b>
50 SEDIE (per salone polivalente)	<b>1000,00 IVA inclusa</b>
10 TAVOLI (per salone polivalente)	<b>1000,00 IVA inclusa</b>
DIVANO (per salone polivalente)	<b>400,00 IVA inclusa</b>
FRIGORIFERO (per area ristoro comune)	<b>500,00 IVA inclusa</b>
2 PIASTRE ELETTRICHE A INDUZIONE (per area ristoro comune)	<b>200,00 IVA inclusa</b>
CANCELLERIA	<b>500,00 IVA inclusa</b>
STAMPA LOCANDINE E VOLANTINI	<b>2.000,00 IVA inclusa</b>

<b>TOTALE 2</b>	<b>19.500,00 IVA inclusa</b>
-----------------	------------------------------

## **D. AUTOVALUTAZIONE PRELIMINARE**

### **1-2. PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITÀ**

I punti di forza del progetto si basano sull'idea di partire da

- spazi e realtà territoriali già conosciuti e riconosciuti dal quartiere
- spazi e realtà territoriali che già collaborano e lavorano in rete tra loro.

Le criticità derivano da fattori relativi all'ubicazione (interna a un cortile scolastico di un quartiere popolare) e alla strutturazione fisica dello spazio (disposizione e dimensioni dei locali interni), che permettono di mettere in campo strategie di auto-finanziamento limitate.

Il gruppo YEPP si sta formando nell'ambito del fundraising, partecipando ad alcuni bandi e continuando in questa direzione.

L'ampliamento dei soggetti che utilizzeranno la struttura potrà inoltre aumentare la capacità di autofinanziamento per far fronte alle spese "fisse" relative a materiali di consumo comuni a tutte le realtà (materiali per le pulizie, carta per fotocopie ecc.).

### **3. OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO**

L'opportunità di cambiamento del progetto è data dall'ampliamento della connotazione dello spazio, oggi riconosciuto come luogo dedicato ai ragazzi/e e ai giovani che vuole essere esteso anche alle famiglie, in senso allargato, e quindi ad altre fasce di età (es. bambini, genitori, nonni).

### **4. RISCHI DI INSUCCESSO DELLA PROPOSTA**

I rischi di insuccesso della proposta sono bassi poiché, quest'ultima pone le proprie basi su una realtà di rete territoriale consolidata.

## **E. SINTESI DELLA PROPOSTA**

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Rendere il Falklab un punto di riferimento e un presidio territoriale, oltreché per i ragazzi/e, anche per le famiglie;
- Potenziare e ampliare i gruppi informali già attivi, che utilizzano lo spazio e se ne prendano cura in maniera aperta e inclusiva, in collaborazione fra loro e con il soggetto proponente
- Accompagnare il gruppo informale "storico" dei giovani di Yepp Falchera, nella formalizzazione del percorso di cittadinanza attiva, attraverso la costituzione di una nuova associazione funzionale al completamento del percorso di ricambio generazionale
- Stimolare la formazione di nuovi gruppi aperti e inclusivi, oltre a quelli già attivi, che utilizzino lo spazio e se ne prendano cura, in collaborazione fra loro e con il soggetto proponente
- Realizzare percorsi inclusivi volti a favorire lo sviluppo di comunità
- Realizzare percorsi inclusivi volti a favorire le pari opportunità e il dialogo intergenerazionale e interculturale.

### **LO SPAZIO**

Lo spazio è sito all'interno del cortile dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci, che ospita una scuola materna, una primaria e una secondaria di primo grado. Per questo motivo è all'interno di un'area "protetta", a forte controllo sociale e già connotata ed utilizzata per



attività rivolte ai minori, ai giovani e alle famiglie. Lo spazio potrebbe essere utilizzato in orari diversi in base alle esigenze delle varie fasce di età.

### **L'IDEA PROGETTUALE**

L'idea del progetto è offrire degli spunti aggregativi e/o formativi, come workshop, laboratori, piccoli eventi, incontri, rivolti a differenti fasce d'età e pensati per dare spazio a percorsi di inclusione e di stimolo alla formazione di gruppi, da cui partire per mettersi in un'ottica di ascolto, offrendo un contenitore che ha a disposizione spazi fisici e "mentali" aperti e polivalenti, da riempire in base alle esigenze che emergono.

### **GOVERNANCE**

Il Tavolo 13, quale rete di territorio, già attiva e operativa in maniera regolare e costante, potrà costituire lo spazio per il coordinamento dei gruppi, associazioni e realtà che opereranno all'interno della struttura Falklab, assicurando così anche il fondamentale collegamento e la sinergia con le scuole di prossimità.

Nel percorso immaginato, i giovani di Yepp, una volta costituiti formalmente in associazione, potranno svolgere il ruolo di coordinamento delle attività insieme alla Città verso il territorio. Inoltre l'appartenenza alla Rete YEPP consentirà di mantenere aperture e collegamenti anche al di là del territorio falcherese, partecipando alle opportunità di incontro, di scambio e di formazione nazionali e internazionali offerte da YEPP Italia.